



LAC

LICEO ARTISTICO STATALE RENATO COTTINI TORINO



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016-2018

Elaborato dal Collegio dei Docenti con delibera del 21 dicembre 2015
Adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera del 22 dicembre 2015

Revisionato dal Collegio dei Docenti con delibera del 26 ottobre 2016
Adottato dal Consiglio di Istituto con delibera del 27 ottobre 2016

COTTINI 1 – sede

Via Castelgomberto, 20 - 10136 Torino
tel. 011.324.12.52 - 011.324.13.20
Fax. 011.324.11.53
tosl020003.cottini@istruzione.it

COTTINI 2 – succursale

Via Don Grioli, 43 - 10137 Torino
tel. 011/ 30.81.474
Fax 011/ 52.41.015
cottini.succursale@liceocottini.it

DIRIGENTE SCOLASTICO: **Architetto Antonio BALESTRA**

1° COLLABORATORE-VICARIO: **Prof. Vito BARONE**

2° COLLABORATORE-SUCCESSALE: **Prof.sa Vera INCISA DI CAMERANA**

FIDUCIARIO CORSO SERALE: **Prof. Nicola DE CONCILIO**

FIDUCIARIO SUCCESSALE: **Prof.sa Paola GOMBA**

INDICE

1. Presentazione dell'istituto
2. Il ruolo dell'istituto
3. La struttura dell'offerta formativa
4. Il corso serale
5. Didattica e metodologia
6. Valutazione
7. Iniziative per garantire la continuità e il successo dei processi
8. Sito web dell'istituto
9. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Allegati

Piano di Miglioramento (PDM)

1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La nostra scuola nasce nel 1970 con il nome di "Secondo liceo artistico".

Nel 1976 è intitolata a **Renato Cottini** (1921-1944), giovane scultore torinese e martire della libertà.

Nel 1991 il liceo si trasferisce da via De Margherita nell'attuale sede di via Castलगomberto, 20.

La succursale di via Don Grioli, 43 apre i battenti nel 1997, per consentire di accogliere il crescente numero di iscritti.

La sede è situata nel quartiere Mirafiori Nord, non lontano dal Parco Ruffini.

La succursale si trova nello stesso quartiere, in zona pedonale e all'interno dell'area metropolitana "Urban 2".

La scalinata antistante l'edificio scolastico è stata recentemente sottoposta ad interventi di ristrutturazione edilizia.

L'identità e le specificità del liceo si sono rafforzate nel corso del tempo grazie all'impegno quotidiano di molte persone: presidi, insegnanti (tra questi anche artisti di fama nazionale e internazionale, quali: Antonio Carena, Mauro Chessa, Marco Gastini, Luigi Mainolfi, Giuseppe Penone, Gilberto Zorio e altri), personale non docente e tantissimi studenti.

L'impegno continua all'insegna della progettualità, della collaborazione fra i docenti e gli allievi, della voglia di conoscere e di creare, di sperimentare, di realizzare iniziative.

L'impianto educativo del liceo persegue gli obiettivi dell'uguaglianza delle opportunità, della trasparenza, della costruzione di una cultura di progetto, della tolleranza, della lotta alla dispersione scolastica, dell'integrazione fra la dimensione locale, nazionale e soprannazionale dell'educazione e, quando necessario, è in grado di garantire la riorganizzazione del curriculum personale degli allievi.

La nostra scuola fa parte del "Consorzio Rete Centro per il Successo Formativo", progetto provinciale contro la dispersione scolastica, incentrato sull'obiettivo del miglioramento dell'offerta formativa e dell'orientamento e ri-orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

2 IL RUOLO DELL'ISTITUTO

PREMESSA E PRINCIPI FONDAMENTALI GENERALI

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento”. (Dal D.P.R. 275/1999)

Nel quadro della Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (legge 13 luglio 2015, n. 107) e delle finalità da essa poste quale orizzonte culturale ed educativo generale – tra le altre, l'affermazione della centralità della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse, la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, di innovazione e sperimentazione didattica ecc. – si colloca il presente Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi PTOF), rivedibile annualmente ed elaborato con la partecipazione di tutte le componenti scolastiche.

Come recita il dettato legislativo, “il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art. 1, comma 14). Si tratta di un documento che, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi validi a livello nazionale, riflette le esigenze del contesto locale, tanto dal punto di vista culturale che da quello socio-economico, tenendo in considerazione la programmazione territoriale dell'offerta formativa. In tal senso, propone le discipline e gli insegnamenti tali da coprire sia il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia sia il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa; indica, inoltre, il fabbisogno dei posti relativo al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Sottoposto all'approvazione del Consiglio di istituto, il Piano è elaborato dal Collegio docenti sulla base “degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico” (art. 1, comma 14), venendo così a marcare una differenza sostanziale rispetto al passato, quando gli indirizzi in questione erano appannaggio del Consiglio di istituto. Tali indicazioni, fornite dal Dirigente scolastico all'organo collegiale dei docenti e concernenti due direttrici (quella didattico-educativa e quella organizzativo-amministrativa), disegneranno l'orizzonte di riferimento, la meta, la destinazione, il fine ultimo a cui tende la scuola, così come i risultati a medio e lungo termine che ci si propone, e dovranno avere un legame coerente e complementare tanto con le risultanze del Rapporto di autovalutazione (vedi DPR n. 80 del 2013) quanto con il Piano di miglioramento allegato al presente documento.

Dunque, attraverso il presente Piano, l'istituto presenta sé stesso, definisce l'insieme delle informazioni di carattere generale (risorse, struttura amministrativa, servizi), gli obiettivi formativi ai quali tende e le modalità attraverso le quali conseguire tali obiettivi e le finalità generali, i criteri di valutazione dell'operato dei discenti così come i criteri valutativi dell'intera attività didattico-organizzativa dell'istituto. Tale *carta d'identità* della scuola sarà, inoltre, regolata dal principio della trasparenza, così come indicato dal dettato normativo; in tal senso, dunque, l'istituto garantirà la pubblicizzazione del presente Piano triennale dell'offerta formativa, consultabile dalle famiglie presso il Portale unico dei dati della scuola, dove sarà possibile, inoltre, pubblicare tempestivamente le eventuali revisioni del documento.

Il nostro Liceo costituisce una Comunità composta da Alunni, Docenti, Dirigente Scolastico, Genitori e Personale non docente. Tutti i membri della Comunità hanno pari dignità e sono investiti, ognuno nel proprio ruolo, di eguale responsabilità per il corretto funzionamento dell'Istituzione.

L'istituto, ispirandosi agli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, riconosce come cardini fondamentali dell'elaborazione del PTOF i seguenti PRINCIPI FONDAMENTALI GENERALI:

L'uguaglianza: nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

L'imparzialità: i docenti e il personale agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

Il rispetto: nello svolgimento della propria attività ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

La disponibilità: una particolare attenzione è posta alla realizzazione di un clima educativo – relazionale positivo e produttivo fondato sull'accoglienza, sul dialogo, sulla collaborazione, sulla serenità.

La partecipazione: docenti, non docenti, genitori e studenti sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del piano formativo che potrà, dunque, realizzarsi nella misura in cui essi collaboreranno positivamente e responsabilmente.

3 LA STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del regolamento “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi d’indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e d’interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Risultati di apprendimento del Liceo Artistico.

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

A conclusione del percorso di studio, gli studenti, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Dal 1° settembre 2010 è entrato in vigore il nuovo assetto dei curricoli previsti dal D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 e dal suo Regolamento. Il curriculum prevede un 1° Biennio comune (1° e 2° anno), un 2° Biennio (3° e 4° anno) e un 5° anno con le seguenti articolazioni:

Arti Figurative;
Architettura e ambiente;
Design;
Audiovisivo e multimediale;
Grafica;
Scenografia.

Il Collegio dei Docenti del nostro Liceo ha individuato 5 articolazioni e la proposta è stata accolta dall'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Torino per la definizione dell'Offerta Formativa sul territorio in accordo con la Regione Piemonte.

Le cinque articolazioni, prescelte sulla base anche delle professionalità e delle strutture presenti nella scuola, sono le seguenti:

Arti Figurative;
Architettura e ambiente;
Design;
Audiovisivo e multimediale;
Scenografia.

Quadri orario

ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

ARCHITETTURA E AMBIENTE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori					
Laboratorio di Architettura			198	198	264
Discipline progettuali Architettura e ambiente			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

DESIGN

	1° biennio		2° biennio		5°
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori					
Laboratorio del Design			198	198	264
Discipline progettuali Design			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

	1° biennio		2° biennio		5°
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	
Chimica***					
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori					
Laboratorio Audiovisivo e Multimediale			198	198	264
Discipline Audiovisive e Multimediali			198	198	198
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

SCENOGRAFIA

	1° biennio		2° biennio		5°
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori					
Laboratorio di Scenografia			165	165	231
Discipline geometriche			66	66	66
Discipline progettuali scenografiche			165	165	165
Totale ore			396	396	462
Totale complessivo ore	1122	1122	1155	1155	1155

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

PROFILI FORMATIVI IN USCITA DEI SINGOLI INDIRIZZI

ARTI FIGURATIVE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;

conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

ARCHITETTURA E AMBIENTE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;

avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;

avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;

acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;

saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

DESIGN

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;

avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;

saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;

saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;

conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;

conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

AUDIOVISIVI E MULTIMEDIA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi;
- avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi;
- avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

SCENOGRAFIA

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc.);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

COMPETENZE IN USCITA DEI SINGOLI INDIRIZZI

ARTI FIGURATIVE

Alla conclusione del percorso triennale di studio nell'Indirizzo "Arti figurative" e in vista della necessità di sostenere l'Esame di Stato, lo studente dell'Indirizzo "Arti figurative" dovrà essere in possesso delle seguenti competenze relativamente alle materie di indirizzo "Programmazione e progettazione pittoriche" e "Laboratorio di discipline plastiche e pittoriche":

- conoscere e utilizzare i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella ricerca e nella produzione artistica, in relazione al contesto storico-sociale;
- conoscere e padroneggiare tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e collegarle con altri tipi di linguaggio studiati;
- impiegare tecnologie tradizionali e innovative nella ricerca, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche;
- organizzare, gestire e visualizzare idee creative personali (anche con l'ausilio di mezzi informatici);
- conoscere e impiegare i codici linguistici e le metodologie operative attinenti alla progettazione e all'esecuzione di opere pittoriche dalla fase di schizzo all'esecutivo finale;
- gestire in maniera autonoma i processi operativi e progettuali inerenti le arti visive;
- riconoscere e analizzare, nella produzione artistica del passato ma soprattutto della modernità e della contemporaneità, gli aspetti estetici, concettuali, comunicativi che caratterizzano la ricerca pittorica;
- conoscere e applicare correttamente le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;
- conoscere la metodologia della progettazione e le tecniche grafico-descrittive;

- essere in grado di esporre e comunicare il proprio operato e di gestire in maniera autonoma l'intero *iter* progettuale per la realizzazione di un prodotto pittorico, dalla ricerca del soggetto passando dagli schizzi preliminari al bozzetto, dai disegni definitivi alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, prospettando e campionando materiali e tecniche esecutive in rapporto sinergico tra la materia di disciplina di indirizzo e il laboratorio, scegliendo tecniche, strumenti e tecnologie appropriate;
- possedere delle adeguate conoscenze dei linguaggi del visuale tra cui illustrazione, fumetto, fotografia e animazione e competenze adeguate nell'uso di mezzi multimediali;
- individuare e coordinare le interconnessioni tra il linguaggio pittorico e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- operare per la salvaguardia, la conservazione e il restauro dei beni artistici;
- approfondire e completare le proprie abilità operative e sperimentative nella ricerca di una propria autonomia creativa ed estetica.

N.B.: tali competenze dovranno essere "armonizzate" con quelle previste nelle altre discipline presenti nell'Indirizzo (afferenti ad altri Dipartimenti), soprattutto ove contengano contenuti in parte inclusi o sovrapponibili o strettamente interconnessi.

ARCHITETTURA E AMBIENTE

Alla conclusione del percorso triennale di studio nell'Indirizzo "Architettura e ambiente" e in vista della necessità di sostenere l'Esame di Stato, lo studente dell'Indirizzo "Architettura e ambiente" dovrà essere in possesso delle seguenti competenze relativamente alle materie di indirizzo "Discipline progettuali, architettura e ambiente" e "Laboratorio dell'architettura":

- sapersi orientare nel percorso storico che ha caratterizzato lo sviluppo degli insediamenti territoriali umani (unità isolate, villaggio, città, aggregazioni metropolitane, megalopoli) e la trasformazione del paesaggio antropizzato e naturale, dimostrando di conoscere i principi fondamentali e le metodologie dei principali strumenti di governo del territorio (piani territoriali, PRGC, piani particolareggiati ecc.) e dimostrando di saper leggerne la cartografia relativa, sia su supporto tradizionale sia computerizzato;
- sapersi orientare nella storia dell'architettura, in particolar modo quella moderna e contemporanea (a partire dalla Rivoluzione Industriale fino ai giorni nostri), individuandone con spirito critico le caratteristiche fondamentali in relazione alle varie epoche e ai vari "stili", le caratteristiche formali, costruttive, statiche e tecnologiche;
- dimostrare di saper leggere una scheda di analisi e/o catalogazione, gli studi preliminari e schizzi di progetto, le tavole definitive ed esecutive nelle diverse scale, i testi e i sussidi audiovisivi e multimediali atti a descrivere un insediamento o una architettura;
- dimostrare di sapersi orientare all'interno delle principali correnti del pensiero architettonico contemporaneo (costruttivismo, futurismo, razionalismo, funzionalismo, postmoderno, decostruzionismo, *high tech* ecc.), effettuando collegamenti con la vita e le opere dei suoi principali esponenti (urbanisti, architetti e paesaggisti), in particolar modo per quanto riguarda la metodologia progettuale legata al progetto di architettura sostenibile e al restauro, riuso e riqualificazione del patrimonio architettonico e paesaggistico esistente;
- dimostrare di sapersi orientare nel riconoscimento delle principali tipologie architettoniche, individuandone le caratteristiche geometriche, dimensionali, distributive e funzionali, la durabilità, le possibilità di trasformazione e la flessibilità d'uso;
- dimostrare di saper leggere almeno i tratti essenziali di edifici o ambienti per i quali abbia avuto esperienza diretta, descrivendoli attraverso elaborati grafici e/o fotografie, filmati, testi scritti;
- dimostrare di saper riconoscere e individuare correttamente in un contesto assegnato i principali materiali da costruzione, dimostrando altresì di conoscerne le principali caratteristiche chimiche e fisiche e di saperli utilizzare correttamente all'interno del proprio *iter* progettuale;
- padroneggiare tutte le principali metodologie e tecniche di rappresentazione del progetto: schede di analisi e descrittive, schemi e diagrammi, schizzi preliminari a mano libera, tecniche di colorazione degli elaborati,

proiezioni ortogonali di planimetria, pianta, prospetto, sezione, particolari e dettagli costruttivi, assonometrie nei vari metodi, prospettive nei vari metodi, sezioni, spaccati ed esplosi assonometrici e prospettici, costruzione con almeno un CAD e relativa impaginazione, renderizzazione e stampa, elementi basilari di modellistica;

– essere in grado di descrivere l'*iter* progettuale seguito, avvalendosi di diagrammi, schizzi e testo scritto e, inoltre, di descrivere i propri riferimenti, collegamenti, citazioni ecc. con la produzione contemporanea eventualmente scelta come riferimento metodologico e concettuale;

– essere in grado di gestire in modo autonomo tutte le fasi dell'*iter* progettuale, interpretando correttamente un testo assegnato e configurando il progetto in tutti i suoi elementi ed elaborati richiesti, con particolare riferimento alla metodologia progettuale legata al progetto di architettura sostenibile e al restauro, riuso e riqualificazione del patrimonio architettonico e paesaggistico esistente, rispettando la tempistica assegnata;

– essere in grado di descrivere e presentare il progetto da lui sviluppato attraverso l'ausilio di sussidi audiovisivi e multimediali, sapendo motivare le proprie scelte anche dal punto di vista critico.

N.B.: tali competenze dovranno essere "armonizzate" con quelle previste nelle altre discipline presenti nell'Indirizzo (afferenti ad altri Dipartimenti), soprattutto ove contengano contenuti in parte inclusi o sovrapponibili o strettamente interconnessi.

DESIGN

Alla conclusione del percorso triennale di studio nell'Indirizzo "Design" e in vista della necessità di sostenere l'Esame di Stato, lo studente dell'Indirizzo "Design" dovrà essere in possesso delle seguenti competenze relativamente alle materie di indirizzo "Discipline progettuali Design" e "Laboratorio Design":

- padroneggiare tutte le principali metodologie e tecniche di rappresentazione grafica del progetto: schede di analisi e descrittive, schemi e diagrammi, schizzi preliminari a mano libera, tecniche di colorazione degli elaborati grafici, proiezioni ortogonali, pianta, prospetto, sezione, assonometrie nei vari metodi, prospettive nei vari metodi, sezioni, spaccati ed esplosi assonometrici, costruzione mediante software al CAD e relativa impaginazione, renderizzazione e stampa, elementi basilari di modellistica (sia tradizionali sia di natura informatica);

– sapersi orientare nel percorso storico, conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico-culturale per coglierne appieno la presenza e il valore della società odierna;

- individuare, analizzare e gestire in maniera autonoma gli elementi che costituiscono forma e funzione, considerando la struttura del prodotto di design progettato;

– possedere abilità e competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito del design;

- sviluppare capacità e competenze progettuali, accompagnate da abilità nella rappresentazione grafica e del design, anche mediante il supporto di software adeguati (Autocad 2D e 3D, software di renderizzazione e modellazione 3D, Photoshop, Illustrator);

– dimostrare di saper leggere un oggetto di design attraverso un'analisi critica degli elementi del linguaggio visivo nonché una conoscenza del valore oggettivo e di contesto del progetto;

- saper determinare una scheda di analisi di un oggetto di design, gli studi preliminari e schizzi di progetto, le tavole definitive ed esecutive nelle diverse scale, i testi e i sussidi audiovisivi e multimediali;

– dimostrare di saper leggere, nei tratti essenziali, un oggetto di design per i quali abbia avuto esperienza diretta, descrivendoli attraverso elaborati grafici e/o fotografie, filmati, testi scritti;

– dimostrare di saper riconoscere e individuare correttamente in un contesto assegnato i principali materiali compositivi dei manufatti di design, dimostrando altresì di conoscerne le principali caratteristiche chimiche e fisiche e di saperli utilizzare correttamente all'interno del proprio *iter* progettuale;

– essere in grado di descrivere l'*iter* progettuale seguito, avvalendosi di schizzi preliminari e testo scritto e di descrivere i propri riferimenti, collegamenti, citazioni ecc. con la produzione contemporanea eventualmente scelta come riferimento metodologico e concettuale;

– essere in grado di gestire in modo autonomo tutte le fasi dell'*iter* progettuale, interpretando correttamente un testo assegnato e configurando il progetto in tutti i suoi elementi ed elaborati richiesti con particolare

riferimento alla metodologia progettuale legata al progetto di oggetti di design e di arredo, rispettando la tempistica assegnata;

– essere in grado di descrivere e presentare il progetto da lui sviluppato attraverso l’ausilio di sussidi audiovisivi e multimediali, sapendo motivare le proprie scelte anche dal punto di vista critico.

N.B.: tali competenze dovranno essere “armonizzate” con quelle previste nelle altre discipline presenti nell’Indirizzo (afferenti ad altri Dipartimenti), soprattutto ove contengano contenuti in parte inclusi o sovrapponibili o strettamente interconnessi.

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Alla conclusione del percorso triennale di studio nell’Indirizzo “Audiovisivo e multimediale” e in vista della necessità di sostenere l’Esame di Stato, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, lo studente dell’Indirizzo “Audiovisivo e multimediale” dovrà essere in possesso delle seguenti competenze relativamente alle materie di indirizzo “Discipline Audiovisive e multimediali” e “Laboratorio Audiovisivo e multimediale”:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
 - conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
 - conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
 - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell’immagine;
 - avere capacità di analisi e di utilizzo dell’immagine a scopo comunicativo e simbolico;
 - conoscere gli strumenti audiovisivi e multimediali che consentono trattamento e dimensionamento di immagini con software di fotoritocco (Adobe Photoshop);
 - sapere organizzare graficamente una sequenza d’immagini attraverso lo *storyboard*;
 - sapere padroneggiare il concetto di tempo attraverso riprese a passo uno, *stop motion*, *time laps*, montaggio di fotogrammi in sequenza (uso di software specifico Dragonframe, Anime Studio Pro);
 - sapere scegliere e adattare immagini e suoni utilizzando software di montaggio (Adobe Premiere, Audition, After Effect) per registrare, sincronizzare e armonizzare immagini e suoni;
 - sapere guardare il mondo attraverso l’inquadratura fotografica, dimostrando capacità di astrazione e uso degli elementi compositivi compresi nell’inquadratura;
 - conoscere gli elementi principali della tecnica fotografica: lunghezze focali, diaframmi, tempi di esposizione, profondità di campo, sensibilità, messa a fuoco manuale;
 - sapere allestire un set di ripresa utilizzando adeguatamente luci, fondali, cavalletti, diffusori;
 - sapere tradurre un soggetto letterario in una sequenza d’immagini a scopo narrativo;
 - conoscere la fase letteraria nel Cinema, saper trasformare un soggetto in sceneggiatura e una sceneggiatura in *storyboard* (software Celtx);
 - sapere utilizzare la forza espressiva delle immagini per descrivere, sintetizzare, raccontare;
 - conoscere i formati fotografici, il loro utilizzo digitale e la loro trasformazione in stampa (rapporto tra grandezza in pixel, risoluzione dpi, e dimensioni di stampa in cm.);
 - conoscere i formati video più comuni per l’utilizzo di filmati *broadcast* e *web*;
 - saper realizzare un racconto a fumetti;
 - sapere trasformare le vignette del fumetto in scene cinematografiche;
 - sapere organizzare materiale audiovisivo per informare e comunicare concetti astratti;
 - conoscere tecniche e strumenti di ripresa video, registrazione audio, montaggio con software non lineare.
- N.B.: tali competenze dovranno essere “armonizzate” con quelle previste nelle altre discipline presenti nell’Indirizzo (afferenti ad altri Dipartimenti), soprattutto ove contengano contenuti in parte inclusi o sovrapponibili o strettamente interconnessi.

SCENOGRAFIA

Alla conclusione del percorso triennale di studio nell'Indirizzo "Scenografia" e in vista della necessità di sostenere l'Esame di Stato, lo studente dell'Indirizzo "Scenografia" dovrà essere in possesso delle seguenti competenze relativamente alle materie di indirizzo "Discipline progettuali scenografiche", "Discipline geometriche e scenotecniche" e "Laboratorio di scenografia":

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema e dovrà essere in grado di leggere e analizzare la principale produzione scenografica, teatrale (prosa, lirica e di figura) e cinematografica del passato e della contemporaneità, e saper cogliere le interazioni tra la scenografia, l'allestimento espositivo e le altre forme di linguaggio artistico;
- sapersi orientare nel percorso storico dello spazio scenico e avere la consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti alla scenografia, individuando, sia nell'analisi che nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi e funzionali che interagiscono e caratterizzano la scenografia;
- conoscere e essere in grado di impiegare in modo appropriato le principali tecniche e tecnologie grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree e geometriche necessarie all'ideazione e alla realizzazione dello spazio scenico nonché, alla produzione di elementi bidimensionali e tridimensionali che lo compongono;
- dimostrare di saper utilizzare e applicare in modo appropriato le tecnologie artistiche e le strumentazioni artigianali più diffuse della scenografia realizzativa. Conoscere e saper utilizzare i principali materiali da costruzione, dimostrando altresì di conoscerne le caratteristiche chimiche e fisiche e di saperli utilizzare correttamente all'interno del proprio *iter* progettuale;
- dimostrare di conoscere gli elementi costitutivi di un teatro, di un teatro di posa cinematografico e televisivo, di saper utilizzare la terminologia tecnica appropriata della scenografia e di conoscere la funzione di strutture e di tecnologie che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, etc.);
- essere in grado di saper individuare e utilizzare le relazioni tra la scenografia e il testo di riferimento, le scelte registiche e il prodotto finale;
- essere in grado di porre obiettivi e intenti di tipo formali ed estetici, poetici ed emozionali, funzionali e tecnico costruttivi;
- essere in grado inoltre di descrivere e motivare, come modello metodologico e concettuale, i propri riferimenti culturali, i collegamenti e le citazioni scelti;
- lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un corretto metodo progettuale applicato alle diverse fasi del processo ideativo attraverso l'analisi del testo, del contesto (ambientale, artistico-culturale, socio-economico, ecc.), la definizione degli intenti, la ricerca iconografica, l'ideazione (studi preliminari e schizzi a mano libera), la verifica dell'idea progettuale (realizzazione di un bozzetto prospettico in scala) e la restituzione geometrica degli spazi e degli elementi scenici previsti attraverso disegni esecutivi in scala e/o modelli tridimensionali;
- essere in grado inoltre, di individuare, analizzare e verificare proiettivamente, i fattori dimensionali, proporzionali e strutturali che determinano l'allestimento scenico. A tal fine, dovrà dimostrare di conoscere gli elementi della prospettiva centrale e accidentale, teatrale (o scenica) e fotografica, la restituzione prospettica, le assonometrie, le proiezioni ortogonali in pianta, alzati e sezioni, i particolari costruttivi, gli spaccati ed esplosi assonometrici e prospettici, la costruzione di modelli virtuali al CAD (con relativa impaginazione, renderizzazione e stampa) ed elementi di modellistica;
- essere in grado di descrivere e presentare il progetto da lui sviluppato in modo autonomo, interpretando correttamente il testo assegnato, configurando il progetto in tutti i suoi elementi ed elaborati richiesti e sapendo motivare le proprie scelte dal punto di vista critico anche attraverso l'ausilio di sussidi audiovisivi e multimediali.

N.B.: a tali competenze dovranno concorrere altre discipline presenti nell'Indirizzo (afferenti ad altri Dipartimenti), soprattutto ove contengano contenuti in parte inclusi o sovrapponibili o strettamente interconnessi.

4 IL CORSO SERALE

OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO PER ADULTI

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica, è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo didattico della comunità scolastica. Il PTOF è, quindi, un documento di:

- mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale;
- progettazione di attività curricolari ed extracurricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali;
- identità dell'istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità di politica scolastica;
- riferimento che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

Quanto dura

Il PTOF è un documento che viene elaborato con cadenza triennale e che viene rivisto ed aggiornato annualmente, con la stessa procedura della compilazione, dagli organi dell'Istituto per la parte di loro rispettiva competenza, raccogliendo e valutando eventuali sollecitazioni e indicazioni di tutte le componenti della comunità scolastica, degli enti locali e delle associazioni operanti sul territorio.

ORIGINI DEL CORSO SERALE PER ADULTI

Il Corso è stato attivato nel 1976 per iniziativa del Prof. Luigi Esposito, Preside del Liceo Artistico "R. Cottini", che, con grande determinazione, ha saputo superare le numerose difficoltà burocratiche che ne ostacolavano la realizzazione. Un corso per adulti nei Licei Artistici non aveva precedenti in Italia. La formazione degli adulti fino ad allora veniva considerata soprattutto sotto il profilo dell'addestramento professionale, volta cioè all'acquisizione di competenze da utilizzare per la progressione di carriera all'interno delle strutture produttive e di servizio. Il progetto di un Liceo serale aveva, invece, come obiettivo, il superamento della divisione tra cultura generale ed abilità professionali, privilegiando una formazione ampia, permanente e ricorrente.

IL PIANO DI STUDI

Corso Serale Arti Figurative della durata di 5 anni.

Unità di lezione di 60'.

Le lezioni hanno inizio alle 17.30 e terminano alle 22.30.

1° anno 2° anno 3° anno 4° anno 5° anno

Materie di base

– Orario

Italiano	3	3	3	3	3
Storia e Geografia (biennio)	2	2			
Storia e Filosofia (triennio)			3	3	3
Inglese	2	2	2	2	2
Matematica e Informatica (biennio)	2	2			
Matematica e Fisica (triennio)			3	3	3
Scienze naturali (biennio)	3	3			
Chimica (solo in terza)			3		
Totale ore	12	12	14	11	11
Materie d'indirizzo					
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Discipline grafiche e pittoriche	3	3			
Discipline geometriche	2	3			
Discipline plastiche e scultoree	2	3			
Laboratorio artistico	2	2			
Discipline pittoriche e plastiche			4	4	4
Laboratorio della Figurazione			3	5	6
Totale ore	11	13	9	11	12
Totale complessivo ore	23	25	23	22	23

IL CORSO SERALE E L'AUTONOMIA

Le disposizioni in materia di autonomia scolastica hanno consentito di meglio adeguare l'offerta formativa allo studente adulto, con la creazione di un percorso che si adattasse alle esigenze di chi lavora e ne riconoscesse, con la concessione dei crediti formativi e il conseguente esonero dalla frequenza delle discipline di Area Comune, le esperienze scolastiche pregresse.

L'eterogeneità che caratterizza per diversa età, professione e studi gli studenti- utenti della scuola costituisce uno dei valori aggiunti al Corso. Il confronto costante in aula, particolarmente intenso nelle ore dedicate alle discipline caratterizzanti, può rappresentare per l'intero gruppo classe un importante momento di crescita culturale e sociale. Il lavoro di ricerca, il reciproco aiuto, il sostegno del docente esperto e facilitatore d'apprendimento, permette di integrare competenze, sviluppare abilità e costruire un ambiente di apprendimento stimolante e creativo, argine ai disagi frequenti tra gli studenti lavoratori (stanchezza, scarsità di tempo, inesperienza, problemi familiari e lavorativi, insuccessi scolastici). Molti sono i casi di rapporti interpersonali che si cementano anche al di fuori della scuola e dello stesso percorso di studi.

IL CONTRATTO FORMATIVO

La "pedagogia del contratto" si rivela indispensabile nell'elaborazione di una didattica aperta e motivante, orientata al successo formativo. Lo studente, e in modo particolare lo studente adulto, desidera essere riconosciuto come partner attivo nella programmazione, nel pieno rispetto dello specifico ruolo culturale e professionale del docente.

Lo studente aspira a una realizzazione personale, vuole riconoscersi nel percorso che ha iniziato e auspica che la strada intrapresa sia fonte di progresso.

I NOSTRI OBIETTIVI

- Coinvolgere lo studente nella definizione di percorsi formativi.
- Suscitare fiducia nell'istituzione scolastica da parte di chi abbia avuto con essa rapporti negativi.
- Rinforzare negli studenti l'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, riconoscendo a essi definiti spazi di contrattualità formativa.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione in tale contesto educativo hanno una funzione formativa e propositiva. Affinché il progetto funzioni, ogni studente deve essere in grado di valutare, in qualunque momento, il proprio livello e che cosa deve fare per migliorare la propria preparazione. La valutazione, in questo senso, ha l'obiettivo di coinvolgerlo nella gestione della propria formazione, attivando forme di collaborazione con i docenti per la messa a punto di strategie individualizzate.

IL COORDINAMENTO DIDATTICO

Sede del coordinamento didattico è il Consiglio di Classe che si riunisce almeno bimestralmente con i rappresentanti degli studenti per verificare l'andamento dell'attività didattica complessiva. Tra i diversi compiti il Consiglio definisce:

- raccordi e integrazioni di materie;
- obiettivi trasversali, strategie per realizzarli e modalità di verifica;
- metodologie didattiche più idonee rispetto alla caratteristica dell'utenza;
- organizzazione delle attività;
- criteri di valutazione;
- aree di progetto;
- attività extracurricolari, opzionali, integrative, viaggi di istruzione.

Figura specifica di riferimento è il coordinatore di classe, cui viene affidato il compito di organizzare i Consigli di Classe e di monitorare la quotidianità scolastica dello studente (raccolta di informazioni sull'andamento scolastico, problemi di relazione o socializzazione, assenze, ritardi ecc.).

In relazione all'accoglienza, il coordinatore di classe:

- favorisce l'inserimento dello studente nell'ambiente scolastico;
- è garante del contratto formativo;
- individua motivazione, difficoltà di rapporto e disagi sociali.

In relazione agli aspetti organizzativi, il coordinatore di classe:

- rileva le assenze segnalando al consiglio di classe i casi più problematici per concordare le modalità di intervento;
- garantisce la disponibilità delle informazioni al Consiglio di Classe.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza riveste particolare importanza nella progettazione del percorso formativo, sviluppa attenzioni atte a riconoscere la base di riferimento, il valore, la significatività che l'adulto dà alla sua decisione di tornare ad apprendere, consentendo di interpretare correttamente i suoi bisogni formativi.

FINALITA'

- Creare condizioni "facilitanti" l'accesso e la permanenza dell'adulto presso il Liceo;

- ridurre la percentuale degli abbandoni;
- ridurre la percentuale degli “insuccessi”;
- creare le condizioni adatte ad identificare i percorsi più adeguati alle esigenze dello studente;
- sostenere la motivazione durante il percorso;
- creare un rapporto tra studenti e docenti caratterizzato da modalità comunicative efficaci;
- valorizzare le risorse dell’utenza.

AZIONI

Tutoraggio al fine di personalizzare il percorso dello studente, favorendo l'autoanalisi dei bisogni e delle motivazioni all’interno di un contratto formativo.

CREDITI FORMATIVI

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli allievi ed acquisite in seguito a: studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in Istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali); esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

I crediti comportano l’idoneità anticipata in una o più discipline con l’esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

Il Consiglio di Classe delibera l’attribuzione dei debiti e il conseguente percorso individuale, il riconoscimento dei crediti scolastici e formali (documentati da attività lavorativa e/o esperienze culturali e artistiche).

Entrambe le tipologie di credito verranno riconosciute fino al quarto anno e la valutazione espressa in pagella, nel caso di crediti scolastici, sarà conforme alla documentazione presentata oppure espressa con giudizio di “6” nel caso di presentazione del solo diploma.

Il Consiglio di Classe, in relazione alla richiesta di crediti ed al relativo accoglimento, si riserva di valutare se diplomi o attestati pregressi possano essere ritenuti idonei al raggiungimento di una adeguata preparazione.

AZIONI

Il mese di settembre e la prima quindicina di ottobre saranno dedicate alle attività di:

- analisi dell'iter personale dello studente con colloqui individuali;
- accertamento delle conoscenze e delle abilità disciplinari mediante prove di verifica.

I colloqui hanno la funzione di conoscere i dati essenziali, personali e scolastici dell’allievo e di iniziare a impostare il contratto formativo.

Le prove di accertamento, su richiesta dello studente, avranno lo scopo di definire i crediti non formali che gli consentiranno l’idoneità anticipata in una o più discipline. Una Commissione Idoneità\esami integrativi stilerà il calendario delle prove entro il mese di novembre di ciascun anno. Il docente della disciplina interessata attribuirà alla prova una valutazione in decimi che verrà riportata sul proprio registro personale, sulla pagella e sul tabellone finale, esattamente come avviene per i crediti formali.

METODOLOGIA

La metodologia pone al centro dell'azione didattica i corsisti, il loro vissuto, i loro ritmi e stili di apprendimento. Attraverso modalità di lavoro appropriate e differenziate (che accanto alla lezione frontale vedono forme di coinvolgimento attivo dei corsisti, come lavoro di gruppo, simulazioni, attività di laboratorio, ecc.) l'azione didattica tende a:

valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;

rendere consapevole lo studente del proprio percorso formativo attraverso la chiara indicazione dei traguardi raggiungibili e i tempi relativi (grazie anche alla modularizzazione dei programmi);
costruire i presupposti e creare le condizioni per un apprendimento sempre più autonomo;
ricercare e utilizzare strumenti didattici che consentano di svolgere a scuola la maggior parte del lavoro;
assumere la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro.

STUDENTI STRANIERI

La presenza sempre maggiore di studenti di altra nazionalità nel nostro Istituto comporta la necessità di adeguare l'offerta formativa a questa fascia.

Per lo studente con una conoscenza limitata o nulla della lingua italiana, deve essere predisposto un percorso individualizzato volto a fargli acquisire le conoscenze di base della comunicazione. Gli obiettivi da conseguire nelle singole discipline potranno essere definiti anche al di sotto degli obiettivi minimi della classe nell'anno di inserimento. Al termine dell'anno di inserimento, lo studente verrà ammesso alla classe successiva se in base alle osservazioni fatte e alle valutazioni conseguite, si ritiene abbia evidenziato le potenzialità necessarie a raggiungere, nell'anno seguente, gli obiettivi minimi previsti per la successiva classe del corso.

Si renderà organico il rapporto di collaborazione con i Centri Territoriali Permanenti che organizzano corsi di Lingua Italiana per stranieri di diversi livelli, cui potranno accedere gli studenti interessati.

FORMAZIONE A DISTANZA (F.A.D.)

Sarebbe necessario creare sul sito dell'Istituto una piattaforma in rete per la fornitura di materiali didattici necessari alla formazione a distanza. Lo studente che, per fondate ragioni di lavoro, famiglia, salute, residenza, si dichiara impossibilitato a frequentare regolarmente le lezioni, può chiedere di essere iscritto a tali attività. Egli dovrà essere in condizione di poter utilizzare un personal computer dotato di accesso internet. Limitatamente alle discipline per le quali i docenti offriranno disponibilità e materiale, gli studenti iscritti alla FAD potranno scaricare dispense, esercitazioni, questionari e dialogare a distanza con gli insegnanti di corso. Per ogni attività svolta lo studente concorderà direttamente con il docente della materia interessata il "bonus" in termini di "ore" che lo svolgimento di tale attività potrà sostituire. In nessun modo, tuttavia, la formazione a distanza potrà sostituire il momento della valutazione.

ASSENZE: Specifiche deroghe per gli studenti del corso serale per adulti

Nel caso di studenti lavoratori, può essere ammessa deroga al limite massimo delle ore di assenza previsto dal Regolamento applicativo del limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico approvato dal Collegio Docenti in data 24 settembre 2014 se l'elevato ammontare delle stesse è connesso all'espletamento di una qualsivoglia attività lavorativa, purché siano contemporaneamente soddisfatte le seguenti condizioni:

- l'attività lavorativa sia adeguatamente motivata e sottoscritta dal datore di lavoro, oppure sia autocertificata nei casi di lavoro autonomo;
- lo studente sia comunque adeguatamente valutato, anche prevedendo eventuali agevolazioni di orario per le verifiche.

il Consiglio di classe, valutata la documentazione prodotta dall'interessato e tenuto conto del comportamento complessivo dello studente e delle verifiche effettuate, deciderà con delibera motivata e trascritta a verbale se ricorrano le condizioni per ritenere che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione finale. La disposizione vale per tutte le classi del corso serale, compresa l'ammissione agli esami per le classi quinte.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Il sabato libero consente la progettazione e la realizzazione di attività extracurricolari che negli anni scolastici precedenti hanno riscosso il favore degli studenti.

Per l'a. s. 2016/2017 sono previsti:

- visite alle principali mostre e musei in Torino e in Italia;
- visita al Salone Internazionale del libro di Torino;
- partecipazione a spettacoli teatrali;
- corso di photoshop.

5 DIDATTICA E METODOLOGIA

AREA DELLA DIDATTICA: FINALITÀ GENERALI, OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI, COMPETENZE E STRUMENTI METODOLOGICI

A. FINALITÀ GENERALI:

Il liceo propone un *iter* formativo che conduce lo studente a sviluppare capacità critiche; realizzare un clima di libertà, democrazia e solidarietà;

acquisire strumenti culturali, espressivi e operativi, sviluppare la propria creatività, traducendola in progettualità, soprattutto nell'ambito della comunicazione visiva.

La varietà delle materie di studio, la possibilità di misurarsi anche con il fare concreto e le numerose iniziative interne ed esterne in cui la scuola è coinvolta garantiscono un'esperienza ricca sul piano della crescita culturale e personale di ciascun studente. I Docenti, tesi a stabilire un rapporto di reciproca fiducia con gli alunni, sono attenti alle esigenze del singolo, nell'ottica di una didattica dell'inclusione.

I Genitori, che sono i primi responsabili dell'educazione dei figli, sono chiamati a condividere le linee educative della Scuola e a sostenerle, attraverso un dialogo aperto, costruttivo e costante, fondato sul duplice principio della chiarezza e della trasparenza dell'accordo educativo reciprocamente sottoscritto. I genitori e gli educatori realizzano quella collaborazione necessaria allo sviluppo armonico della personalità dell'alunno.

Competenze per il raggiungimento delle finalità generali:

Essere in grado di commentare un testo cartaceo o multimediale, contemplando punti di vista diversi e riconoscendo l'autorevolezza delle fonti informative.

Saper accettare l'altro in quanto ricchezza umana e culturale.

Essere in grado di decodificare i vari linguaggi della comunicazione visiva attraverso l'analisi di documenti appartenenti alle varie arti.

Organizzare contenuti e sviluppare la creatività al fine di creare documentari, *web series*, prodotti audiovisivi di vario genere.

Saper riconoscere il bello nelle sue diverse manifestazioni, anche in contesti in cui questi risultino inaspettati o sorprendenti.

B. OBIETTIVI EDUCATIVI:

La proposta educativa dell'Istituto si rivolge a giovani che vivono una fase problematica della propria esistenza, una fase in cui le aspirazioni personali si definiscono più chiaramente e vanno a confrontarsi con la complessa realtà del mondo. Durante il percorso scolastico, in una gradualità rispettosa dei tempi e dei modi della maturazione nelle diverse fasce di età, l'Istituto mira a realizzare i seguenti obiettivi educativi:

- il rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente;

- il pluralismo che si attua attraverso la rimozione del pregiudizio, la conoscenza e la valorizzazione del "diverso", per una cultura della mondialità e dell'inclusione;

- l'educazione alla responsabilità e alla legalità: la scuola è attenta a educare al rispetto delle regole, a rendere gli allievi responsabili e coscienti dei propri comportamenti e delle loro conseguenze sul singolo e sulla comunità.

Competenze per il raggiungimento degli obiettivi educativi:

La proposta educativa del nostro Istituto è atta a favorire il piano di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri, nonché di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Durante il percorso scolastico, che deve tenere conto di un graduale processo di maturazione dello studente rapportato alle diverse fasce d'età, il nostro Liceo mira all'acquisizione delle seguenti competenze educative:

- saper acquisire il rispetto per sé, per gli altri e per gli spazi scolastici nell'ottica di una ferma educazione alla legalità;
- saper mostrare reazioni positive anche di fronte agli insuccessi scolastici;
- saper accettare le varie sfide che gli si porranno nel percorso di apprendimento perché esse diventino opportunità di crescita;
- saper interagire in gruppo, confrontandosi in modo positivo con i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità;
- saper gestire la conflittualità all'interno del gruppo classe;
- sapersi inserire nell'ambiente scolastico in modo attivo e consapevole, imparando a rimuovere ogni forma di pregiudizio e valorizzando il "diverso" per promuovere un'auspicabile cultura dell'inclusione;
- saper riconoscere per poi far valere i propri diritti facendo riferimento al Patto Educativo e allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti propri del nostro Istituto, riconoscendo, al contempo, le altrui necessità;
- saper acquisire un sufficiente grado di responsabilità attraverso lo sviluppo di un'attitudine all'assiduità e alla puntualità nella frequenza delle lezioni;
- saper rispettare le regole comuni, i tempi di consegna dei compiti, le scadenze delle verifiche;
- saper effettuare opportuni collegamenti tra eventi e concetti anche appartenenti ai diversi ambiti disciplinari, lontani nello spazio e nel tempo, sapendone individuare analogie e differenze, cause ed effetti;
- saper interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti disciplinari anche attraverso diversi linguaggi e strumenti comunicativi;
- saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati e, in ultima analisi, proponendo soluzioni adeguate e condivisibili.

C. OBIETTIVI FORMATIVI:

Particolare attenzione è posta nel favorire il conseguimento dei seguenti obiettivi formativi:

C1. della persona e del cittadino:

- conoscere ed esercitare i propri diritti e doveri;
- avere rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente in senso lato;
- sapersi confrontare in modo positivo con diverse opinioni, persone e situazioni;
- sapersi auto-valutare;
- saper prendere decisioni;
- saper assumere responsabilità.
- educare gli studenti all'esercizio della democrazia, promuovendo la loro partecipazione attiva alla vita della Scuola quali soggetti del rapporto educativo;
- prestare attenzione alla qualità dei rapporti tra docenti e studenti, come pure tra tutte le componenti della Comunità scolastica, in un clima di reciproco rispetto e proficua collaborazione.

C2. culturali generali:

- sviluppare capacità di lettura della realtà;
- sviluppare autonomia di giudizio fondata su conoscenza e senso critico;
- saper individuare relazioni tra fenomeni;
- saper affrontare problemi e prospettare soluzioni;
- saper condurre autonomamente e documentare il proprio lavoro.

C3. di formazione culturale specifica:

- essere in grado di operare scelte consapevoli e ponderate circa il proprio futuro lavorativo o di studio;

- saper gestire autonomamente una ricerca individuale e sapere collaborare all'interno di un gruppo di lavoro, attraverso metodi coerenti con la finalità delle attività da svolgere;
- saper operare una riflessione critico-problematica intorno alle grandi questioni etiche, filosofiche, scientifiche ecc. della contemporaneità;
- conoscere i fondamenti delle discipline oggetto di studio;
- padroneggiare i linguaggi e gli strumenti disciplinari;
- saper analizzare, comprendere e valutare i fenomeni culturali con speciale riguardo al mondo delle arti visive;
- sviluppare il senso di responsabilità verso i beni culturali;
- sviluppare una sensibilità estetica che sia guida all'agire anche oltre la realtà scolastica.

Competenze chiave UE per l'apprendimento permanente:

Nella cornice delle competenze, quali orizzonti di riferimento della pianificazione e della progettazione il nostro istituto fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 30.12.2006, L. 394/10-18) che stabilisce le seguenti competenze chiave UE per l'apprendimento permanente:

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze per il raggiungimento degli obiettivi formativi della persona e del cittadino:

In un'ottica di respiro nazionale, che mutua dalla legislazione europea i propri criteri ispiratori, i docenti fanno riferimento alle competenze chiavi di cittadinanza (D.M. 139/2007):

- imparare a imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- risolvere problemi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire e interpretare l'informazione.

Competenze per il raggiungimento degli obiettivi culturali generali e di formazione culturale specifica:

Si fa riferimento a quelle di base degli assi culturali (linguaggi / matematico / scientifico-tecnologico / storico-sociale) da conseguire al termine dell'obbligo di istruzione, secondo quanto previsto dal già citato D.M. 139/2007.

C. STRUMENTI METODOLOGICI:

Le attività didattiche sono destinate al sostegno, alla rimotivazione, alla responsabilizzazione con particolare attenzione alle classi iniziali per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

Le finalità, le metodologie e gli obiettivi delle singole discipline sono stabiliti nelle rispettive riunioni di settore e articolati nei Programmi disciplinari (depositati in segreteria) e all'interno dei piani di lavoro annuali dei singoli docenti. Il conseguimento degli obiettivi formativi e didattici del Liceo è perseguito e attuato attraverso:

- prove d'ingresso per le classi prime;
- lezioni frontali e partecipate;
- attività laboratoriali;
- laboratori orientativi nel biennio;
- laboratori pluridisciplinari di approfondimento, anche con l'intervento di esperti esterni, nel triennio;
- uso di sussidi audiovisivi e multimediali;
- visite guidate e uscite didattiche;
- viaggi di istruzione;
- partecipazione a progetti curriculari ed extracurriculari;
- didattica alternativa (*cooperative learning, cross e/o peer tutoring*, attività di gruppo tematiche);
- counselling psicologico, come strumento motivazionale.

6 VALUTAZIONE

DALL' O.M. 92/07:

“1. - La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

2. - I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito”.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo [...].

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.” (dal DPR 122/2009, Art.1 comma 3, 4, 5).

La valutazione costituisce un momento fondamentale dell'azione didattica in quanto consente:

ai docenti

- di accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici programmati,
- di orientare e modificare, in itinere, il processo di insegnamento-apprendimento, adeguando metodologie e strumenti,
- di attivare interventi di recupero o di approfondimento.

agli allievi

- di acquisire consapevolezza dei propri livelli di apprendimento, di responsabilizzarsi, riflettendo sui risultati ottenuti, di attivarsi per migliorare il proprio apprendimento.

La valutazione si articola in tre fasi:

Valutazione diagnostica. Ha lo scopo di individuare (attraverso prove specifiche d'ingresso, test o prove pratiche) il livello di partenza e le attitudini degli alunni e di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento dell'attività didattica.

Valutazione formativa. Ha lo scopo di raccogliere informazioni continue sul processo di insegnamento/apprendimento, attraverso l'osservazione da parte del docente di comportamenti e procedure. Non prevede l'assegnazione di voti, ma deve: orientare lo studente, favorendo la sua autovalutazione; fornire informazioni al docente in modo da permettergli di adeguare metodologie e strumenti; portare all'attivazione di azioni di recupero o rinforzo.

Valutazione sommativa. Ha lo scopo di valutare periodicamente conoscenze e abilità e competenze acquisite dagli allievi. E' espressa attraverso voti (in decimi), che si basano sia su prove di diversa tipologia, sia su elementi quali impegno, partecipazione, miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

STRUMENTI DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica, integrati dalle osservazioni del docente che rileva impegno, partecipazione e miglioramento rispetto ai livelli di partenza, sono rappresentati da prove scritte, orali, scritto-grafiche, pratiche. I settori disciplinari determinano tipologia, numero e modalità di svolgimento delle prove, in base alle caratteristiche delle varie discipline.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La scala di valutazione seguente individua la corrispondenza tra voti e conoscenze/abilità raggiunte dagli allievi.

VOTO in decimi	CONOSCENZE/ABILITA'
1-2	Il rispetto degli impegni e la partecipazione in classe sono nulli. Sono presenti gravissime lacune di base, che impediscono l'esecuzione anche di semplici prove e la comprensione della parte teorica. L'allievo non riesce a produrre testi scritti.
3-4	Impegno e partecipazione in classe sono inadeguati. Le conoscenze frammentarie o superficiali e le scarse abilità sono causa di gravi errori concettuali, anche nell'esecuzione di compiti molto semplici. L'allievo manca di autonomia.
5	Non sempre gli impegni vengono rispettati. Le conoscenze dell'allievo sono superficiali e incerte. Semplici prove sono svolte con errori e in modo non autonomo. Le abilità non raggiungono i livelli di base.
6	In genere rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni. Le conoscenze sono essenziali, ma corrette e vengono applicate in modo non approfondito e senza collegamenti. Le prove più semplici sono svolte senza errori. Talvolta l'allievo ha necessità di essere guidato, pur possedendo le abilità di base.
7	L'impegno è costante, la partecipazione alle lezioni attiva. Le conoscenze e le abilità sono adeguate. Le prove sono svolte in modo autonomo, con alcuni approfondimenti e collegamenti. Il linguaggio disciplinare è utilizzato in modo abbastanza corretto.
8	L'impegno è costante, la partecipazione in classe attiva e collaborativa. Le conoscenze approfondite e articolate consentono di svolgere anche le prove più complesse in modo autonomo e critico. L'allievo sa compiere i doveri collegamenti e utilizza in modo appropriato il linguaggio disciplinare.
9-10	L'impegno è costante e l'allievo partecipa alle lezioni in classe in modo collaborativo, anche con proposte personali. Le conoscenze sono ampie e approfondite. L'allievo comprende contenuti anche complessi e sa compiere collegamenti di tipo pluridisciplinare, raggiungendo ottimi ed eccellenti risultati.

COMUNICAZIONE DELLE VALUTAZIONI

Il Collegio Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in un trimestre e un pentamestre e ha stabilito le seguenti modalità di comunicazione delle valutazioni:

- colloqui individuali, su appuntamento, con i docenti;
- colloqui con i docenti al termine dei consigli di classe riuniti in seduta plenaria;
- valutazione intermedia del pentamestre con la comunicazione delle situazioni a rischio a cura del coordinatore;
- tramite libretto o diario scolastico solo in casi ritenuti significativi di segnalazione da parte del docente;
- registro elettronico in tutte le classi.

CRITERI PER LA PROMOZIONE.

Gli elementi presi in considerazione per le proposte di voto sono i parametri presenti nella scheda di valutazione individuale:

- frequenza
- partecipazione
- impegno
- conoscenza dei contenuti
- linguaggio disciplinare
- competenze e capacità
- esito dei corsi di recupero

- a) Da una a tre insufficienze non gravi: scrutinio con sospensione del giudizio;
- b) Un'insufficienza grave e una non grave: scrutinio con sospensione del giudizio;
- c) Due insufficienze non gravi e una grave: valutazione attenta caso per caso, in cui si terrà conto della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto e della possibilità di seguire il programma delle discipline dell'anno successivo in base alle capacità autonome di studio.
- d) Due o più insufficienze gravi, valutando caso per caso, non promozione.

Per il giudizio finale di promozione o non promozione si adottano i seguenti criteri:

biennio: maggiore considerazione ai fini della valutazione del percorso individuale e all'andamento didattico della classe;

triennio: maggiore considerazione ai fini della valutazione dell'acquisizione di conoscenze e competenze.

L'ammissione agli Esami di Stato è regolamentata dal DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA del 22 giugno 2009, n. 122, art. 6.

Ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione:

"1. Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato."

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

In osservanza della normativa vigente (DL n. 137 del 01/09/2008 Art 2, convertito dalla Legge n. 169 del 30/10/2008, DPR 122 del 22/06/2009 Art 7) il comportamento degli studenti è valutato dall'intero Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Deve essere espresso in decimi e, se inferiore a sei decimi, determina la non ammissione all'anno successivo di corso o all'esame di stato (DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31/07/2008. Statuto delle studentesse e degli studenti Art 4.). Il voto di comportamento è assegnato in base ai seguenti indicatori:

- rispetto del Regolamento di Istituto e presenza di richiami, note o sanzioni disciplinari;

- comportamento corretto e collaborativo con i docenti, il personale della scuola e i compagni;
- utilizzo responsabile delle strutture, attrezzature e materiali della scuola;
- frequenza, rispetto degli orari, giustificazione tempestiva di assenze o ritardi;
- partecipazione alle lezioni e alle attività didattiche proposte;
- puntualità nelle consegne.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	CRITERI (formulati sulla base degli indicatori)
10	<p>Rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto, assenza di richiami, note e sanzioni disciplinari. Comportamento corretto e molto collaborativo con docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche). Ruolo molto propositivo e di aiuto all'interno della classe. Utilizzo responsabile ed appropriato di strutture, attrezzature e materiali della scuola. Frequenza assidua e rispetto degli orari. Giustificazioni presentate nei tempi stabiliti. Partecipazione attiva e interesse continuo nei confronti di lezioni e attività didattiche. Puntualità costante nelle consegne e sempre in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.</p>
9	<p>Rispetto del Regolamento di Istituto, assenza di richiami, note e sanzioni disciplinari. Comportamento corretto e abbastanza collaborativo con docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche). Ruolo propositivo all'interno della classe. Utilizzo responsabile ed appropriato di strutture, attrezzature e materiali della scuola. Frequenza assidua e rispetto degli orari. Giustificazioni presentate nei tempi stabiliti. Partecipazione attiva e interesse continuo nei confronti di lezioni e attività didattiche. Puntualità costante nelle consegne e sempre in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.</p>
8	<p>Rispetto del Regolamento di Istituto, assenza di note e sanzioni disciplinari. Comportamento corretto nei confronti di docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche). Utilizzo generalmente appropriato di strutture, attrezzature e materiali della scuola. Frequenza regolare, ma non sempre rispetto degli orari. Giustificazioni presentate generalmente nei tempi stabiliti. Partecipazione attiva e interesse nei confronti di lezioni e attività didattiche. Puntualità costante nelle consegne e quasi sempre in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.</p>

7	<p>Talvolta il Regolamento di Istituto non è del tutto rispettato. Presenza di alcuni richiami o note, ma assenza di sanzioni disciplinari che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica.</p> <p>Comportamento abbastanza corretto nei confronti di docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche).</p> <p>Utilizzo generalmente appropriato di strutture, attrezzature e materiali della scuola.</p> <p>Frequenza non sempre regolare e scarso rispetto degli orari. Giustificazioni talvolta presentate oltre i tempi stabiliti.</p> <p>Partecipazione non attiva e interesse appena sufficiente nei confronti di lezioni e attività didattiche.</p>
6	<p>Scarso rispetto del Regolamento di Istituto, presenza di richiami, note e sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica.</p> <p>Comportamento poco corretto nei confronti di docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche).</p> <p>Utilizzo in modo improprio o trascurato di strutture, attrezzature e materiali della scuola.</p> <p>Frequenza non sempre regolare e scarso rispetto degli orari. Giustificazioni presentate oltre i tempi stabiliti.</p> <p>Partecipazione non attiva e interesse non sufficiente nei confronti di lezioni e attività didattiche.</p> <p>Scarsa puntualità nelle consegne e molto spesso non in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.</p> <p>L'allievo, inoltre, non ha mostrato miglioramenti nel suo comportamento.</p>
5	<p>Grave inosservanza del Regolamento di Istituto, presenza di richiami, note e gravi sanzioni disciplinari (allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni in conseguenza di reati che violano la dignità e il rispetto e l'incolumità della persona umana).</p> <p>Comportamento molto scorretto nei confronti di docenti, personale della scuola e compagni, nei diversi momenti della vita scolastica (lezioni, intervalli, uscite didattiche).</p> <p>Utilizzo in modo improprio e irresponsabile di strutture, attrezzature e materiali della scuola.</p> <p>Frequenza non regolare e scarso rispetto degli orari. Giustificazioni presentate oltre i tempi stabiliti.</p> <p>Partecipazione alle lezioni tale da creare sistematicamente disturbo e disinteresse nei confronti di lezioni e attività didattiche.</p> <p>Scarsa puntualità nelle consegne e sistematicamente non in possesso del materiale scolastico richiesto dal docente.</p> <p>L'allievo, inoltre, non ha mostrato cambiamenti che evidenzino un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione.</p>

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene al termine del terzo, quarto e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado e che, sommato al punteggio ottenuto nelle prove scritte e orali dell'esame di stato, porta alla determinazione del voto finale.

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe, secondo le modalità riportate nel D.M. n. 42 del 22/05/07 e nel DM n. 99 del 16/12/2009 (Tabella A per candidati interni, Tabella B per candidati esterni-esami di idoneità, Tabella C per candidati esterni-prove preliminari).

TABELLA A: CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di condotta concorre alla determinazione della media.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, deve essere un numero intero e, secondo la normativa ministeriale, deve tenere in considerazione: la media M dei voti (che determina la fascia di variazione del punteggio), l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (attività svolte in orario curricolare o extracurricolare promosse dalla scuola e certificate dal Dirigente Scolastico), gli eventuali crediti formativi.

TABELLA B: CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni - Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami d'idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C: CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni – Prove preliminari

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Non è possibile attribuire un credito scolastico con valore esterno alla banda di oscillazione che corrisponde alla media dei voti, nemmeno nel caso in cui vi siano crediti formativi.

L'attribuzione del credito scolastico è deliberata, motivata e verbalizzata in sede di scrutinio finale.

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, sempre senza superare il punteggio massimo di 25 punti, secondo quanto previsto dal DPR n. 323 del 23/7/1998 art 11, comma 4 (come richiamato dall'OM n.37 del 19/05/2014). Tale integrazione può essere fatta considerando impegno e merito scolastico particolari dimostrati dall'allievo nel recupero di situazioni di svantaggio personali o familiari, presentatesi negli anni precedenti e causa di un minor rendimento. Le deliberazioni relative a tale integrazione devono essere motivate adeguatamente e verbalizzate con riferimento a situazioni oggettivamente rilevanti e documentate.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo (definito nel DPR n. 323 del 23/7/1998 art.12) è attribuito sulla base di esperienze extrascolastiche, coerenti con il percorso di studi e con le finalità educative e formative stabilite dal PTOF. Tali esperienze devono essere documentate con certificazione recante il periodo di svolgimento, gli estremi dell'Ente, Organizzazione o Associazione presso cui l'attività è stata svolta e una sintetica descrizione dell'attività svolta.

Il Consiglio di Classe valuta i crediti formativi che concorreranno alla determinazione del credito scolastico, tenendo in considerazione le indicazioni individuate dal Collegio Docenti in data 25 marzo 2015, che viene di seguito riportato.

Attribuzione del Credito scolastico – formativo

Regolamento deliberato in collegio docenti il 25 marzo 2015

Il CREDITO SCOLASTICO, da attribuire nell'ambito di oscillazione indicata dalla tabella allegata al D.M. 99 del sedici dicembre 2009, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale anno scolastico, anche i seguenti requisiti:

1. Assiduità della frequenza scolastica;
2. Interesse, impegno, partecipazione e collaborazione col docente al dialogo educativo.
3. Interesse e partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate (vedi nota I).

Il credito scolastico può essere integrato da eventuale credito formativo derivante da attività non gestite dalla scuola e certificate (vedi nota 2).

Vista l'OM 42/2011 dello 06/05/2011 i criteri di cui sopra sono integrati dai seguenti:

ART 8: I docenti di Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto.

Con delibera del collegio, i docenti di disciplina alternativa partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e al profitto che ne ha tratto.

Le tabelle da utilizzare per l'attribuzione del credito sono le seguenti (vedi allegato A):

TABELLA A: CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

35

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

Attribuzione del CREDITO SCOLASTICO e del CREDITO FORMATIVO a seguito della realizzazione delle seguenti attività complementari e integrative:

Nota 1 -Credito scolastico: DPR 323 23 luglio 1998

Alcune attività consentono di influire sul credito scolastico, che (art II. c. 2 DPR 323/98), oltre che dalla media, può essere influenzato da altri parametri che il collegio definisce sempre dentro la rispettiva banda di oscillazione. Si possono prendere in considerazione per l'attribuzione del credito scolastico esclusivamente le seguenti attività, svolte all'interno dell'Istituto o organizzate e certificate dallo stesso Dirigente Scolastico:

1. stage in Italia o all'estero realizzati negli ultimi due anni di scuola;
2. attività concorsuale, partecipazione a manifestazioni artistiche certificate;
3. corso informatica (ore extra curriculari a vari livelli svolti in più anni);
4. scambi con l'estero e soggiorni linguistici;
5. attività sportiva organizzata dall'Istituto;
6. attività corali, progettuali, di orientamento etc.;
7. conseguimento ECDL (patente europea per uso del computer, *European Computer Driving Licence*)
8. tutoraggio.

Nota 2- Credito Formativo: DPR 24 febbraio 2000 N ° 49

Le esperienze che consentono di accedere al credito formativo sono acquisite fuori dalla scuola di appartenenza (art. I D.M. 49/2000). Tale credito si somma al credito scolastico, fermo restando la banda di oscillazione. Si prendono in considerazione per l'attribuzione del credito scolastico le seguenti attività debitamente documentate:

1. esperienze di stage lavorativi qualora dall'attestato, rilasciato da chi di competenza, risulti che l'attività svolta dallo studente sia coerente con il curriculum e abbia avuto la durata complessiva di almeno 2 settimane con orario completo;
2. attività concorsuali, partecipazioni a manifestazioni artistiche certificate;
3. corsi di integrazione curricolare gestiti da Enti esterni in collaborazione con l'istituzione scolastica (per almeno 20 h);
4. attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);
5. attività qualificanti per lo sviluppo della persona, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo quali:
 - a. attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti e regolarmente iscritti al Registro del Volontariato (ADVAR, CR1; Protezione Civile; Scoutismo, etc.) (per almeno 20 h);
6. attività artistico- espressive quali:
 - a. studio di uno strumento musicale all'interno di una scuola di musica o corso documentato da superamento di esame, attività in gruppi corali, formazione musicali o bandistiche;
 - b. scuola di recitazione o appartenenza ad una compagnia teatrale;
 - c. conseguimento finale ECDL (patente europea per l'uso del computer, *European Computer Driving Licence*);
7. corsi e stage in lingue straniere svolte all'esterno dell'attività didattica con certificazione delle competenze.

N.B. I certificati dei crediti formativi devono essere rilasciati da Enti o Associazioni su carta intestata riportante il logo o timbro ufficiale e devono riportare l'esatta descrizione, il periodo, la durata di svolgimento delle attività e devono essere firmati da legale rappresentante.

ALLEGATO A

Criteri per la definizione del credito scolastico in funzione della media dei voti e dei requisiti previsti:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. interesse, impegno, partecipazione e collaborazione col docente al dialogo educativo;
3. interesse e partecipazione alle attività complementari e integrative gestite dalla scuola e certificate (vedi nota I).

Caso A:

In caso di media dei voti assegnati superiore alla metà della banda di oscillazione prevista (ad es., nella fascia tra 6 e 7, una media superiore al 6.5), il Consiglio di classe assegna il massimo punteggio di credito previsto per quella fascia se sussiste almeno uno dei tre requisiti previsti.

Caso B:

Nel caso in cui la media dei voti assegnati sia compresa nella prima metà della banda (ad es., tra 6.01 e 6.5 incluso), il Consiglio di classe assegna il massimo punteggio di credito previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza se sussistono almeno due dei tre requisiti previsti.

Caso C:

Agli alunni ammessi alla classe successiva negli scrutini integrativi (giudizio sospeso) verrà attribuito il punteggio più basso della fascia di credito.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

Il DM n. 139 del 22/08/2007 ha indicato le otto competenze chiave di cittadinanza e le competenze di base da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

Le competenze chiave di cittadinanza sono articolate in:

- costruzione del sé (Imparare ad imparare, Progettare);
- relazioni con gli altri (Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile);
- rapporto con la realtà (Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione).

Le competenze di base sono riferite a quattro assi culturali: asse di linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storico-sociale.

Al termine della classe seconda, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe redige per ciascun allievo il certificato delle competenze di base acquisite che si trova negli allegati (allegato 8).

7 INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ E IL SUCCESSO DEI PROCESSI

INCLUSIONE DEGLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

Il Liceo Cottini provvede alle necessità educative e didattiche dei propri allievi diversamente abili, offrendo percorsi flessibili e individualizzati all'interno delle classi comuni.

I docenti, gli operatori scolastici, le Strutture Sociosanitarie e le famiglie sono impegnati in un percorso che mira allo sviluppo delle potenzialità esistenti e alla conoscenza reciproca, nella consapevolezza che questo rappresenta un importante momento di crescita personale per ogni ragazzo.

La nostra scuola, a tal fine, si propone pertanto i seguenti obiettivi:

- individuazione di percorsi personalizzati e flessibili;
- sviluppo delle potenzialità degli allievi diversamente abili attraverso le attività presenti nei curricoli, opportunamente adattate a ritmi, modalità e tempi di apprendimento;
- eliminazione delle barriere psicologiche, culturali e materiali che ostacolano il raggiungimento di autonomie personali e di una buona qualità di vita;
- partecipazione a iniziative di formazione e progetti specifici, anche in collegamento con Istituzioni ed Enti territoriali da conseguire attraverso le seguenti metodologie didattiche:
 - apprendimento cooperativo;
 - approccio tutoriale;
 - *learning by doing* (apprendere facendo);

Gli obiettivi prefissati e le suddette metodologie didattiche sono i *medium* che i docenti adottano per conseguire alcune competenze che concorrono all'inclusione degli allievi diversamente abili.

Le discipline d'indirizzo del liceo artistico si collocano tra le abilità/competenze del saper fare e le competenze del saper essere. Lo studente segue un percorso, individualizzato, al fine di realizzare un apprendimento significativo e la propria personale costruzione di conoscenza.

In base alla normativa vigente (OM 90/01) sono possibili percorsi scolastici conformi, ma semplificati, che prevedono il conseguimento del Diploma di Stato, o percorsi diversificati, al cui termine viene rilasciato un Attestato delle Competenze.

Allo scopo di programmare e coordinare le attività correlate a un'integrazione di qualità, l'Istituto si avvale dei gruppi previsti espressamente dalla Legge quadro 104/92 (art.15 comma 2 e 3) e dagli Accordi di Programma in materia di assistenza, diritti e integrazione sociale delle persone diversamente abili.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è costituito dal Dirigente Scolastico, da una rappresentanza docenti di sostegno e docenti curricolari, dalla referente per i DSA e i BES, dalla figura strumentale per il PTOF, dalle famiglie degli studenti diversamente abili, da un rappresentante degli studenti dell'istituto.

I Gruppi Tecnici, attivati per ogni allievo diversamente abile inserito, sono composti dagli insegnanti curricolari e di sostegno dei Consigli di classe coinvolti, dagli operatori e specialisti dei servizi Sanitari, dai genitori degli allievi. All'interno dei Gruppi Tecnici, vengono elaborati: il Profilo Descrittivo di Funzionamento Della Persona e Progetto Multidisciplinare, di valore quinquennale, e il piano educativo individualizzato. Nel PDF sono indicate e argomentate: le funzioni corporee (a cura delle ASL), le aree di attività e partecipazione, i fattori ambientali; nei PEI sono indicati, di anno in anno, gli obiettivi e le strategie d'intervento collocabili nelle diverse aree di attività e partecipazione e i fattori ambientali.

Può essere inserita una programmazione sintetica delle discipline seguite. Sono anche indicati, l'orario di frequenza, le strategie d'emergenza.

ALUNNI CON DSA ED ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

“La scuola ha un problema solo. I ragazzi che perde” (Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa).

Negli ultimi anni, nel nostro liceo, si è notato un progressivo aumento del numero di studenti portatori di disturbi specifici dell'apprendimento fino a superare il centinaio di presenze. Inoltre, oltre alla legge 170 del 2010 e alle linee guida del 2011, si sta applicando la circolare sui BES in vigore dal marzo 2013 relativa ad altri disturbi (l'ipercinetismo e i disturbi del linguaggio) e a situazioni di svantaggio (socio-economico e culturale, in relazione alla presenza di studenti stranieri con poca padronanza della lingua italiana). Di conseguenza la scuola è chiamata a confrontarsi con una società che richiede sempre più attenzioni e sensibilità ai problemi individuali, a mettersi in discussione e in gioco, a porsi il problema dell'inclusione, a interrogarsi sul piano educativo, a trovare nuove strade e nuovi percorsi di ordine pedagogico-didattico.

L'aumento della presenza di ragazzi con DSA riguarda un po' tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore, ma in particolare i licei artistici e le scuole d'arte. Non esiste una spiegazione certa, ma si possono avanzare due ipotesi: la prima riguarda la presenza di materie pratiche appartenenti all'ambito disciplinare artistico e non soltanto all'area teorica di studio; la seconda, invece fa riferimento ai dati espressi dalla ricerca scientifica secondo cui uno dei punti di forza dei ragazzi con DSA sarebbe la maggiore propensione per il pensiero visivo collocato nell'emisfero destro, sede della creatività e collegato a una visione della vita per immagini. Per questo motivo la scuola non ha scelto di limitarsi alla mera applicazione delle misure compensative e dispensative, ma ha cercato di indirizzarsi verso forme di personalizzazione didattica secondo una concezione dell'insegnante quale mediatore didattico che sollecita gli apprendimenti e rispetta gli stili cognitivi degli allievi. Quindi al Cottini si è considerato prioritario lavorare anche in funzione dell'intelligenza creativa secondo i principi espressi dalle teorie del noto psicologo americano Howard Gardner.

Al Cottini è attiva da anni la figura del referente per la dislessia che non deve essere considerata una specie di sostituto del consulente psicologo, ma un mediatore nei rapporti tra gli studenti, gli insegnanti e i genitori - un ruolo ancora in via di elaborazione -, competenza che si sta costruendo attraverso l'aggiornamento e l'esperienza.

Un punto importante della legge 170 riguarda la collaborazione tra la scuola e le famiglie, nello specifico la creazione di un rapporto basato sulla fiducia reciproca. All'interno del nostro liceo si svolge attività di consulenza per dare informazioni e per affrontare eventuali momenti di criticità. E inoltre sul sito dell'Istituto è presente una finestra sui DSA e sui BES contenente informazioni sulla normativa e sugli orari dello sportello e sul modello di piano didattico personalizzato utilizzato per la programmazione didattica degli studenti con DSA. Il PDP non è da intendersi solamente come un modulo da compilare, ma come un momento di programmazione didattica collegiale degli insegnanti del consiglio di classe, uno strumento condiviso con i genitori. Prossimamente si vuole formare una commissione composta da insegnanti e da genitori per discutere e affrontare insieme eventuali problemi e questioni che progressivamente si presentano nella nostra realtà scolastica che sta diventando sempre più complessa. Infine si intende riproporre per gli studenti il gruppo di mutuo aiuto reciproco che in passato ha dato risultati positivi.

In conclusione, ribadendo i concetti iniziali, bisogna rendersi conto che la scuola deve essere inclusiva, deve garantire a tutti il diritto allo studio previsto dalla Costituzione Italiana per il superamento delle disuguaglianze e per il rispetto delle diversità.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

L'aumento progressivo, negli ultimi anni, del numero di alunni stranieri rappresenta un dato di grande rilevanza che chiama in causa le scuole italiane e, in particolare, la loro capacità di accoglienza ed integrazione. Si tratta di un fenomeno che, pur di notevole complessità, può costituire uno stimolo e una risorsa nella progettazione dei percorsi formativi delle nuove generazioni. Da diversi anni nel nostro istituto si iscrivono allievi non di madrelingua, spesso residenti in Italia da parecchi anni, per i quali è possibile partire dalle informazioni che giungono dalla Scuola secondaria di primo grado. In alcuni casi, invece, si tratta di alunni da poco giunti nel nostro Paese, con una conoscenza scarsissima dell'italiano e una conseguente difficoltà nell'integrazione che comporta un rischio di dispersione soprattutto nel biennio.

Il Protocollo di Accoglienza (si veda l'allegato 6 al presente PTOF) intende presentare procedure per promuovere l'integrazione degli alunni stranieri, per rispondere ai loro bisogni formativi e rafforzare le attività

di sostegno linguistico e culturale ad essi rivolte. Tali procedure sono state condivise e approvate dal Collegio dei Docenti.

INIZIATIVE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

INTERVENTI DI RECUPERO PER LE INSUFFICIENZE DI FINE PRIMO TRIMESTRE E DI FINE ANNO

Le attività di recupero sono considerate dai docenti del Liceo Artistico Statale "Cottini" parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Tali attività sono programmate in due momenti dell'anno scolastico:

attività di recupero realizzate per gli studenti che riportino voti di insufficienza nello scrutinio intermedio;

attività di recupero realizzate per gli studenti per i quali il consiglio di classe delibera di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva.

Le azioni si traducono in interventi di recupero in itinere, attività di studio individuale e corsi di recupero per le insufficienze riportate alla fine del primo trimestre e in corsi di recupero per le sospensioni del giudizio (anche per classi parallele e/o verticali).

I corsi di recupero extracurricolari vengono attivati con un minimo di sei, otto allievi che intendono usufruire dell'attività di recupero proposta.

A ogni allievo non possono essere assegnati più di tre corsi extracurricolari.

La verifica, destinata ad accertare il grado di conseguimento degli obiettivi di apprendimento fissati per ogni corso, rientrerà a pieno diritto fra le valutazioni annuali, anche nel caso in cui il docente titolare del modulo di recupero non sia lo stesso dell'attività ordinaria in classe.

Ai sensi dell'articolo 6 dell'O.M. 92/07, le proposte di voto discusse in sede di scrutinio finale per ciascun allievo dovranno tener conto, oltre che delle valutazioni dello scrutinio intermedio, dell'esito delle verifiche effettuate, nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito delle iniziative di sostegno e degli interventi di recupero. Gli interventi di recupero successivi agli scrutini finali sono organizzati a livello di istituto, nel periodo compreso indicativamente fra il 20 giugno e il 16 luglio.

I Dipartimenti, entro la fine delle lezioni, predispongono il programma di recupero.

Il ricorso, per gli interventi di recupero estivi, a soggetti esterni all'Istituto forniti dei requisiti previsti nell'articolo 2 del O.M. 92/07 è considerato una soluzione da adottare solo in casi di emergenza.

Nell'eventualità di ricorso a soggetti esterni, questi ultimi dovranno comunque fare riferimento al programma di corso stabilito dal Dipartimento. Le famiglie che non intendano avvalersi degli interventi di recupero dovranno darne comunicazione scritta alla scuola.

La verifica di accertamento dell'venuto/non avvenuto recupero da parte dello studente, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 dell'O.M. 92/07, avverrà secondo il calendario stabilito entro la metà di luglio, sarà effettuata dal Consiglio di classe (nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale, ai sensi dell'articolo 9 dell'O.M. 92/07) e sarà condotta dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza degli altri colleghi del consiglio di classe. Eventuali verifiche in itinere interne al percorso di recupero, nonché produzioni dello studente nel periodo 16 luglio - 31 agosto entreranno a far parte della valutazione integrativa dello scrutinio finale insieme con la verifica finale di accertamento.

Il Collegio dei Docenti valuta come non realizzabile l'effettuazione delle verifiche e la convocazione dei consigli di classe per l'integrazione di scrutinio entro il 31 agosto, per molteplici ragioni: l'impegno di numerosi docenti negli Esami di Stato; la fruizione del congedo ordinario da parte dei lavoratori della scuola; le ferie di molte famiglie durante il mese di agosto; l'opportunità di concedere agli studenti un periodo di tempo per lo studio individuale. Il Collegio ritiene tali circostanze esigenze organizzative documentabili. Delibera pertanto di effettuare le verifiche nei primissimi giorni di settembre, secondo un calendario che consenta di concludere le integrazioni dello scrutinio finale prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

INTERVENTI DI RECUPERO PER LE INSUFFICIENZE NEL CORSO DELL' ANNO

A quanto precedentemente descritto, per le classi del biennio si aggiungono i seguenti interventi di recupero, attuabili nel corso dell'anno scolastico, per piccoli gruppi e su richiesta dei docenti:

adesione dell'istituto al Progetto "Scuola dei Compiti", patrocinato e sovvenzionato dal Comune di Torino; istituzione dell'attività di "Tutoring" da parte degli studenti di quarta e quinta nei confronti degli studenti del biennio.

I due progetti sono a costo zero per la scuola e gli studenti.

Il Progetto "Scuola dei Compiti" prevede lezioni per piccoli gruppi di studenti per le materie: Matematica, Italiano, Lingua Inglese, tenute da tirocinanti universitari selezionati direttamente dalle università e coordinati dal Comune di Torino.

Il Progetto di "Tutoring" si basa sulla metodologia peer to peer e comporta lezioni di rinforzo per le materie: Matematica, Lingua Inglese, Discipline Geometriche. Le lezioni sono tenute da studenti di quarta e quinta, opportunamente selezionati e preparati dalle docenti promotrici dell'attività (prof.sse Icardi, Floris, Spuri, Turazzi).

INIZIATIVE PER L' OBBLIGO SCOLASTICO

Le iniziative per assolvere l'obbligo scolastico sono coordinate dalla funzione strumentale obbligo scolastico. L'insegnante che ricopre tale funzione si occupa di monitorare la situazione assenze alunni del biennio ancora in obbligo scolastico. Su segnalazione dei coordinatori di classe, si procede a un primo contatto con le famiglie degli studenti per i quali si presume un caso di abbandono scolastico, si procede quindi a un colloquio con le famiglie stesse e a un eventuale riorientamento con strutture che si occupano di test orientativi. Per gli alunni per i quali, invece, si verifica un caso reale di non assolvimento dell'obbligo, si procede alla segnalazione agli organi competenti indicati dalla legge.

INIZIATIVE PER IL PASSAGGIO E L' IDONEITÀ

Le iniziative per il passaggio e l'idoneità sono coordinate dalla funzione strumentale per esami di idoneità. L'insegnante che ricopre questo incarico si rende disponibile un'ora settimanale per il colloquio orientativo con le famiglie, su appuntamento. Nel corso del colloquio vengono date indicazioni sulle caratteristiche del piano di studi del nostro Istituto e si indicano gli esami delle materie che gli studenti dovrebbero sostenere nel caso di una domanda di ingresso nel nostro liceo. Ogni anno viene indicata la scadenza a giugno, pochi giorni dopo la fine delle lezioni, per la presentazione delle domande di partecipazione agli esami di idoneità e la presentazione della documentazione richiesta. La stessa verrà fatta pubblicare sul sito della scuola. Prima dell'inizio degli esami di Maturità, la Commissione Idoneità si riunisce e definisce in modo ufficiale gli esami che ogni candidato dovrà sostenere e le eventuali integrazioni dei programmi e ne viene mandata comunicazione scritta alle famiglie. A inizio luglio, viene affisso all'albo della scuola il calendario delle prove di settembre. Gli esami, come prescritto dal Decreto, devono concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Criteria per le iscrizioni agli esami d'idoneità/passaggio

Le domande devono essere presentate in segreteria didattica entro il termine indicato sul sito.

Non possono essere accettate le domande di allievi che hanno dei debiti da assolvere a settembre nella scuola di provenienza, perché le date degli esami di passaggio coincidono con quelle degli esami per le sospensioni di giudizio di settembre e tutto deve essere espletato prima dell'avvio dell'anno scolastico.

La docente referente per i passaggi e le idoneità è disponibile a colloqui informativi, previo appuntamento richiesto tramite mail a: [paola.gomba@liceocottini .it](mailto:paola.gomba@liceocottini.it)

Dopo un colloquio durante l'anno scolastico con la docente referente per i passaggi, gli studenti sono tenuti a presentare la pagella o un documento sostitutivo con l'indicazione dei voti dello scrutinio finale, entro la data richiesta dalla referente.

Successivamente la Commissione Idoneità, entro fine giugno, comunicherà ufficialmente, tramite lettera personale, gli esami da sostenere all'inizio di settembre.

I programmi delle varie materie sono reperibili sul sito della scuola, alla voce "programmi esami di passaggio/idoneità".

INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN INGRESSO E IN ITINERE

FINALITA'

Fornire agli studenti di seconda e terza media inferiore una informazione puntuale e corretta sulle caratteristiche generali del liceo artistico e particolari del nostro Istituto, mediante l'analisi del PTOF (orientamento in ingresso), al fine di costruire una scelta più consapevole del percorso liceale, anche per ridurre gli abbandoni e la dispersione scolastica nella fascia dell'obbligo. In particolare, si evidenzia il carattere liceale della scuola, nel quale rivestono importanza fondamentale le "materie di studio" dell'area di base, le quali costituiscono un bagaglio formativo e culturale adeguato e costituiscono integrazione e supporto alle materie specifiche di indirizzo.

Fornire ai nostri allievi del secondo anno (orientamento in itinere interno) e agli studenti interni o di altri istituti superiori al fine dei passaggi da altri indirizzi della secondaria al nostro e viceversa (orientamento o ri-orientamento in itinere), una informazione puntuale sugli indirizzi di studio del liceo artistico, al fine di una scelta più consapevole dell'indirizzo del triennio, anche in considerazione delle innovazioni ordinamentali introdotte dalla riforma della secondaria superiore.

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITA'

L'attività di **orientamento in ingresso** si articola nelle seguenti modalità di svolgimento:

- analisi e divulgazione dei contenuti dei decreti attuativi della Riforma della Secondaria Superiore e di eventuali correttivi introdotti dal nostro Collegio Docenti nell'ambito dell'autonomia didattico-organizzativa (in collaborazione con la funzione strumentale per il PTOF), in tutte le sedi a ciò deputate;
- revisione del materiale informativo e predisposizione di nuovo materiale sulle caratteristiche della scuola e sul curriculum, in particolare in merito ai diversi indirizzi di studio del triennio, da comunicare alle famiglie con varie modalità (tra cui anche la visita guidata in scuola);
- invio di materiale informativo alle scuole secondarie di primo grado (con lettera del Dirigente Scolastico);
- organizzazione del nostro intervento nei saloni dell'orientamento presso le sedi comunicate dall'Ufficio Orientarsi della Città Metropolitana;
- eventuali contatti con referenti per l'orientamento delle scuole medie per attività informativa/orientativa o per inviti ad eventi o convegni che abbiano per oggetto la Riforma;
- comunicazione con le famiglie tramite casella di posta elettronica dedicata (da parte del referente);
- accoglienza delle famiglie e sportello informativo presso le nostre sedi;
- fornitura di adeguate informazioni sul PTOF mediante il nostro sito WEB;
- predisposizione di giornate dell'orientamento "Scuola Aperta" (vedi prospetto informativo);
- incontri informativi con studenti e genitori presso le scuole medie (vedi prospetto informativo);
- progetto "Assaggiarte" presso la nostra Scuola (vedere dettaglio informativo riportato sotto);
- predisposizione, somministrazione e analisi dei dati raccolti mediante questionario conoscitivo per i nuovi iscritti (monitoraggio dell'attività).

L'attività di **orientamento in itinere** si articola nelle seguenti modalità di svolgimento:

- informazioni agli studenti e ai genitori delle nostre classi seconde sulle caratteristiche degli indirizzi del triennio;
- predisposizione di incontri con preparazione di materiale informativo ed eventuali tabelle esplicative e statistiche;
- organizzazione di incontri plenari in Sede con il DS e i docenti referenti dei vari indirizzi del triennio, con predisposizione di una semplice mostra orientativa;
- incontri con finalità dimostrativa con ex-allievi del Liceo Cottini, ora studenti universitari o professionisti, presso la nostra Scuola;
- indagine conoscitiva sul successo formativo e professionale dei nostri ex-allievi, previa predisposizione di una eventuale apposita scheda di rilevazione dei dati e comunicazione dei risultati agli allievi delle classi seconde e alle loro famiglie ("Albo d'oro" del Cottini).

PROGETTO "ASSAGGIARTE"

FINALITA'

Il progetto "Assaggiarte" è stato pensato per migliorare l'informazione riguardo ai prerequisiti e alle attitudini necessarie per frequentare una scuola d'arte e di conseguenza per rendere sia le famiglie sia gli studenti più consapevoli della loro scelta d'istruzione.

Il progetto non ha come obiettivo la selezione degli allievi in ingresso, ma offre la possibilità di un approccio alla didattica e ai contenuti del nostro Liceo e punta all'acquisizione di una utenza maggiormente motivata e sicuramente più responsabile riguardo le attività che dovrà poi affrontare.

OBIETTIVI

Permettere di "sperimentare" attraverso una serie di attività da svolgere a scuola, metodi di lavoro e contenuti delle principali discipline d'indirizzo e dell'area di base specifica.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'attività si svolge solo in Sede (via Castelgomberto, 20) mediante laboratori di tutti gli indirizzi attivati dalla Riforma, di due ore ciascuno, collocati in due fasce orarie durante la mattinata (9,00/11,00 e 11,00/13,00) secondo i giorni indicati; è obbligatoria la prenotazione mediante una mail a: orientamento@liceocottini.it; l'allievo non può iscriversi a più di due laboratori per ogni giorno, ma può svolgerli tutti venendo tre volte.

ELENCO DEI LABORATORI ASSAGGIARTE ATTIVATI

- Arti Figurative Pittura
- Arti Figurative Scultura
- Architettura e ambiente
- Design (Disegno industriale)
- Audiovisivo e multimediale
- Scenografia

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

FINALITA' E OBIETTIVI

L'orientamento in uscita è rivolto a tutti gli *studenti delle quarte e quinte classi* con l'obiettivo di aiutarli a conoscere e attuare delle scelte in merito al proprio percorso formativo, invitarli a verificare e riconoscere i propri interessi e le capacità sulla base delle competenze acquisite, aiutare l'auto-potenziamento, favorire un raccordo tra gli studenti con l'Università e il mondo del lavoro. Per il raggiungimento di tali obiettivi, ci si propone di mettere gli studenti in contatto con le Università (con particolare riferimento al Politecnico) e gli Enti, Accademie e Scuole di specializzazione negli indirizzi artistici, che organizzano incontri di orientamento alla scelta universitaria e corsi post-diploma.

Si organizzerà, per gli studenti, la partecipazione:

- a corsi o stages presso le Università e presso il nostro Istituto;

- a iniziative di orientamento presso il Liceo (presentazione di offerte formative delle varie università cittadine e non, incontri con ex-studenti del nostro liceo e, se possibile, conferenze inerenti al mondo del lavoro).

ARTICOLAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO

METODOLOGIA DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'

L'attività di orientamento in uscita si articola nelle seguenti modalità di svolgimento:

- analisi e divulgazione dei contenuti dei decreti attuativi della Riforma dell'Università;
- revisione del materiale informativo mandato da tutte le università, Accademie, Scuole di specializzazione e formazione, etc., e predisposizione di nuovo materiale;
- revisione delle *e-mail* e invio di materiale informativo delle Università e degli enti formativi;
- organizzazione del Salone dell'Orientamento in uscita di Torino;
- organizzazione del Salone dell'Orientamento UNITOUR di TORINO;
- eventuali contatti con referenti per l'orientamento delle Università (con particolare riferimento al Politecnico), gli Enti, Accademie e scuole di specializzazione negli indirizzi artistici;
- comunicazione e informazione con gli studenti e le famiglie tramite circolari;
- fornitura di adeguate informazioni e diffusione di materiale pubblicitario specifico;
- incontri informativi con ex studenti del liceo presso la nostra scuola;
- informazioni dettagliate a tutti gli studenti del triennio sul proseguimento degli studi e sul mondo del lavoro;
- eventuali visite a Università o ad enti di Formazione e partecipazione ad incontri orientativi;
- indagine conoscitiva sul successo formativo e professionale dei nostri ex-allievi, previa predisposizione di una eventuale apposita scheda di rilevazione dei dati e comunicazione dei risultati agli allievi delle classi seconde e quinte e alle loro famiglie (*"Albo d'oro" del Cottini*);
- aggiornamento della pagina specifica del PTOF del nostro liceo.

8 SITO WEB DELL'ISTITUTO

Un sito è un meccanismo vivente, ostensivo, informativo ma soprattutto interattivo. I sistemi digitali offrono la possibilità di un continuo “ripensamento” della comunicazione che, se sfruttata adeguatamente, consente aggiornamenti e interazioni impensabili con i Media tradizionali.

La progettazione del sito del Liceo Artistico Cottini risponde ad alcune considerazioni generali:

- le pagine web sono una “vetrina” di attività, dove le produzioni didattiche trovano la loro giusta visibilità;
- il sito deve essere funzionale, quindi deve offrire un “servizio”. Per essere sistematicamente visitato deve contenere informazioni, documenti e materiali utili al suo pubblico;
- oltre alla navigazione, il sito deve consentire la “partecipazione” attraverso forme di accesso nelle quali lo “spettatore” si trasforma in “autore”.

Nel progettare la veste grafica del sito per il Liceo Artistico Cottini, il docente referente ha pensato agli spazi di molti musei di arte contemporanea. Gli ambienti rarefatti ospitano le opere senza sopraffarle, eventualmente dialogano con esse, il contenitore non deve prevalere sul contenuto. Una struttura pulita, razionalista, dove lo spazio bianco domina la scena, è sembrata la più adatta ad esporre opere molto diverse tra loro. I numerosi indirizzi e le diverse competenze professionali del Liceo sono presentate cercando di offrire un'immagine equilibrata, opere classiche e Avanguardie, Arte contemporanea e Sperimentazione, il Liceo è tutto questo.

La scelta di sviluppare il sito in CMS conferma le intenzioni di offrire un ambiente dinamico, aperto ai contributi delle diverse componenti scolastiche. Il sito come “Agorà” multimediale, luogo d'incontro e confronto, un cantiere sempre aperto.

9 PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Liceo, al fine di approfondire gli argomenti affrontati, aprirsi alle opportunità presenti sul territorio, superare l'orizzonte disciplinare attraverso attività non previste dai curricoli, è ampliata attraverso la realizzazione di molteplici progetti, alcuni dei quali prevedono l'apporto di esperti esterni alla scuola.

I progetti istituzionali sono inseriti nelle attività formative richieste da disposizioni legislative. Si possono attivare in orario curricolare o extracurricolare in base alla disponibilità degli esperti coinvolti. Sono compresi in questa tipologia di progetti l'aggiornamento, le attività per studenti, l'educazione stradale, gli IDEI, il sostegno, il recupero, l'orientamento, la qualità, la salute, la prevenzione del disagio, la sicurezza.

Gli interventi progettuali si configurano con alcune caratteristiche comuni, quali la trasversalità, l'ampliamento dell'offerta formativa, la richiesta esplicita dell'utenza, la collocazione in orario extracurricolare.

I progetti di approfondimento e ampliamento costituiscono interventi complementari e integrativi dell'offerta formativa e dei saperi curricolari. Essi possono scaturire dalla programmazione del singolo docente, all'interno del consiglio di classe e in orario curricolare senza variare il quadro orario delle singole discipline. Possono anche nascere da proposte dei Dipartimenti o Settori e possono coinvolgere gruppi di alunni in orario curricolare o extracurricolare. Infine, possono partire da iniziative di un singolo docente individuato come responsabile dell'attività, proposta in orario extracurricolare a gruppi di alunni che vi aderiscono liberamente. In fase di avvio di un progetto si tiene conto del fabbisogno dell'utenza che viene coinvolta nella fase di progettazione e monitoraggio per consentire la realizzazione di attività che suscitino reale interesse.

Al termine dei percorsi progettuali tutta l'attività viene monitorata e sottoposta a verifica, con il coinvolgimento del referente del progetto e/o del referente per la qualità, per valutare l'efficacia sul piano didattico e la rispondenza al piano iniziale e alle aspettative dell'utenza e per poter stabilire se l'attività possa essere riproposta e ripetuta negli anni successivi.

Nell'allegato 5 di questo PTOF viene presentato l'elenco dei progetti approvati per l'anno scolastico 2016/2017.

PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza Scuola Lavoro è una metodologia didattica che prevede la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro e considera sia l'aspetto curricolare sia la dimensione esperienziale svolta in contesti lavorativi.

La Legge 107/2015 ha previsto che l'Alternanza Scuola-Lavoro diventi una strategia didattica inserita nel Piano dell'Offerta Formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante del curricolo e quindi obbligatoria.

La legge prevede che, a partire dall'anno 2015-16, l'attività di alternanza coinvolga tutti gli allievi delle classi terze; nell'anno 2016-17 saranno anche coinvolte le classi quarte e nell'anno 2017-18 il meccanismo andrà a regime con il coinvolgimento della totalità degli allievi del secondo biennio e classe quinta.

L'alternanza scuola/lavoro deve essere vista come una nuova possibilità per i nostri studenti, se organizzata in chiave di orientamento propedeutico al mondo del lavoro e, in quanto tale, declinata in varie attività operative e di approfondimento educativo sui diversi aspetti legati alla complessità del mondo lavorativo e alla specificità degli indirizzi del Liceo Artistico Cottini.

FINALITA'

"Le finalità dell'Alternanza Scuola Lavoro, intese come mete e principi guida che la scuola si pone, in coerenza con il quadro normativo", possono essere così sintetizzate:

- istruire secondo modalità di apprendimento, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica superando la dicotomia tra il sapere e il saper fare;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire un efficace orientamento per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- "formare" lo studente attraverso un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile.

OBIETTIVI

In relazione alle finalità espresse e considerando la valenza educativa che si innesta in un processo di costruzione della personalità dei ragazzi proiettati nel futuro, il Liceo Cottini ha individuato i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo delle competenze superando la separazione dei saperi;
- favorire la comunicazione con linguaggi specifici;
- costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di impegno operativo;
- motivare allo studio;
- potenziare la capacità di gestire situazioni problematiche;
- sviluppare competenze specifiche spendibili nell'ambito lavorativo;
- sviluppare spirito di iniziativa e capacità di gestione delle attività.

PROGETTI di Alternanza Scuola Lavoro

Il Liceo Artistico Cottini, in coerenza con le scelte progettuali indicate nel PTOF, individua periodicamente progetti in linea con il percorso di studi dei vari indirizzi, approfondendo esperienze già condotte e consolidando il legame organico e proficuo con il territorio cittadino.

Le attività sono in piena sintonia con le esigenze didattiche e curricolari dell'Istituto e spaziano tra le arti figurative della pittura e della scultura, dell'architettura, del design, della scenografia, della fotografia e della multimedialità, con modalità interdisciplinari.

Inoltre, in considerazione della necessità di offrire agli allievi una formazione che promuova lo sviluppo delle abilità trasversali, lo sviluppo personale, il benessere e la cittadinanza attiva, si è previsto di ampliare l'aspetto di "sensibilizzazione e orientamento" approfondendo tematiche riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro, la prevenzione ai rischi e alle malattie, le azioni di primo soccorso, l'uso consapevole del web e delle nuove tecnologie e l'educazione alla legalità e all'ambiente. Le attività possono ampliarsi nel corso del progetto triennale ogni qualvolta emergano interessi, richieste e offerte specifiche.

I percorsi di alternanza, per un totale di 200 ore, hanno una configurazione triennale e una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula, autoformazione e periodi di apprendimento in situazione mediante attività operative programmate sul territorio e/o in aziende.

Per la conformazione specifica del Liceo Cottini, i vari percorsi sono strutturati per gruppo classe, con la sola eccezione di esperienze all'estero o esperienze altamente formative che sono esaminate e approvate dalla Dirigenza e dal Comitato Scientifico.

Per ogni anno scolastico, vengono individuati una pluralità di progetti che seguono le indicazioni dei differenti indirizzi del secondo biennio e quinto anno, tali percorsi possono essere arricchiti con nuove ed interessanti proposte esaminate e approvate dal Comitato Scientifico.

Ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nel progetto di Alternanza Scuola Lavoro del Liceo Renato Cottini

RUOLI	COMPITI
STUDENTE	È il beneficiario dell'attività di alternanza. La condizione e premessa per un corretto avvio di un percorso in alternanza è costituito dalla condivisione da parte dello studente delle conoscenze, competenze ed abilità che potrà acquisire mediante l'esperienza di alternanza
GENITORI	I genitori sono chiamati a condividere il progetto motivando e sostenendo lo studente nella rielaborazione dell'esperienza e facendone emergere la rilevanza orientativa.
DIRIGENTE SCOLASTICO	Assicura un indirizzo generale all'istituto. Individua le imprese ed enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di ASL. Costituisce reti di scuole e stipula convenzioni. Valuta a consuntivo le collaborazioni attivate.
COMITATO SCIENTIFICO	Svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo lavorativo.
COLLEGIO DEI DOCENTI	Approfondisce il significato di un percorso di alternanza rispetto all'offerta scolastica, ne individua la collocazione rispetto all'iter formativo complessivo, sviluppa la progettazione ed è il soggetto a cui spetta la valutazione dei risultati individuali dell'alternanza rispetto al processo di apprendimento e ai suoi contenuti.
COORDINATORE DELLA COMMISSIONE ASL	Assume il coordinamento della Commissione ASL ed ha il compito di gestire il progetto generale di Alternanza Scuola-Lavoro nell'ambito dell'Istituto, coordinando in particolare le figure dei tutor. Il responsabile può coincidere con la funzione del tutor scolastico.
COMMISSIONE ASL	Della Commissione possono far parte soggetti esterni, che hanno competenze non presenti nella scuola, necessarie per affrontare l'esperienza di lavoro. Svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi della scuola, le esigenze del territorio e le aspettative dello studente. Cura la progettazione e la programmazione iniziali. Assicura una continua e aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle attività progettuali.
CONSIGLIO DI CLASSE	Tutti i membri del consiglio, pur con diversi gradi di coinvolgimento, partecipano alla progettazione, al monitoraggio delle attività e alla valutazione delle competenze acquisite. In particolare, il Consiglio di classe: individua i tutor interni, designando i docenti che affiancano e accompagnano gli alunni nel percorso dell'alternanza. Ad ogni tutor interno, a seconda delle esigenze numeriche della classe, vengono assegnati due o tre alunni da seguire; valuta e certifica le competenze in Alternanza Scuola-Lavoro, a conclusione dell'anno scolastico, tenendo conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno, e sulla base degli strumenti predisposti, procede alla valutazione finale degli apprendimenti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Valuta le attività di Alternanza Scuola-Lavoro in sede di scrutinio, acquisendo la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro e procede: a) alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; b) all'attribuzione dei crediti.

DOCENTI	Svolgono i moduli didattici progettati.
TUTOR INTERNO	<p>Elabora, insieme al Tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;</p> <p>assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e verificarne, in collaborazione con il Tutor esterno, il corretto svolgimento;</p> <p>gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il Tutor esterno;</p> <p>monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;</p> <p>valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente (con il Tutor esterno);</p> <p>aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi;</p> <p>assiste il Dirigente scolastico nella redazione della scheda di valutazione.</p>
TUTOR ESTERNO	<p>Ha il compito di accompagnare e supportare i giovani inseriti in azienda e garantire un'efficace integrazione tra la formazione esterna al luogo di lavoro e la formazione interna all'azienda.</p> <p>Il Tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:</p> <p>controlla la documentazione in uscita e in entrata;</p> <p>collabora con il Tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;</p> <p>favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo e lo assiste nel percorso;</p> <p>garantisce l'informazione/formazione degli studenti sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;</p> <p>pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;</p> <p>coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;</p> <p>fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.</p>
STRUTTURA OSPITANTE	<p>L'apporto fondamentale richiesto al soggetto ospitante è costituito da un confronto sulla "cultura" dell'alternanza, con la scelta, cioè, di proporsi come risorsa per il bene comune, come occasione e contesto per una crescita professionale e personale dello studente. Ai fini della riuscita del percorso in alternanza scuola-lavoro è fondamentale che la struttura ospitante renda "leggibile" la propria organizzazione dal punto di vista formativo, affinché le opportunità di alternanza siano individuate e raccordate con gli obiettivi di apprendimento del percorso scolastico dell'allievo.</p>